



LE PARTITE IVA PAGANO PIU' IRPEF DEI DIPENDENTI E DEI PENSIONATI

A qualcuno potrà sembrare strano, ma i diretti interessati, ovvero le partite Iva ¹, lo sanno benissimo, perché il problema lo vivono in prima persona: il prelievo medio dell'Irpef sui lavoratori autonomi è nettamente superiore a quello in capo ai dipendenti e ai pensionati.

Secondo i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi del 2018, infatti, l'Irpef media versata dai lavoratori autonomi è di 5.091 euro, quella in capo ai lavoratori dipendenti di 3.927 e quella dei pensionati di 3.047 (vedi Tab. 1).

In altre parole, le partite Iva pagano il 30 per cento in più di Irpef all'anno rispetto ai dipendenti e il 67 per cento in più di quanto versano i pensionati (vedi Tab. 2).

Sottolinea il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA, Paolo Zabeo: "Crediamo sia importante chiarire questa questione per smentire una tesi molto diffusa, soprattutto in alcuni ambienti sindacali, secondo la quale in Italia le tasse sono onorate quasi esclusivamente da coloro che subiscono il prelievo fiscale alla fonte. Sia chiaro, nessuno nega che tra gli autonomi ci siano delle aree di evasione o di sotto-dichiarazione che, ovviamente, vanno assolutamente sradicate. I risultati di questa elaborazione, comunque, dimostrano in maniera

¹ Si intendono le ditte individuali, i liberi professionisti, i soci delle società di persone e i collaboratori familiari. Non sono inclusi i contribuenti in regime forfetario

inconfutabile che le partite Iva sono mediamente più tassate degli altri contribuenti-persone fisiche”.

In linea di massima, possiamo affermare che il gap relativo al versamento medio Irpef tra queste 3 categorie di contribuenti è dovuto, in particolar modo, alla combinazione di 2 fattori:

- 1) avendo redditi da lavoro mediamente più alti dei dipendenti e dei pensionati, il prelievo Irpef sui lavoratori autonomi è superiore;
- 2) gli autonomi e i pensionati, in particolar modo quelli con redditi medio bassi, possono contare su detrazioni fiscali nettamente inferiori a quelle riconosciute ai dipendenti.

Dichiara il segretario della CGIA, Renato Mason: “Dopo aver deciso di tagliare il cuneo fiscale, rendendo così le buste paga dei lavoratori dipendenti più pesanti, a nostro avviso è auspicabile che il Governo Conte torni ad alleggerire il carico fiscale anche sulle piccole e micro imprese. Questo, indirettamente, avvantaggerebbe anche i lavoratori dipendenti, visto che in questi ultimi anni di difficoltà economica la stragrande maggioranza dei nuovi posti di lavoro è stata creata dalle attività imprenditoriali di piccola dimensione”.

Tornando ai numeri, l’Irpef è la principale imposta pagata dai contribuenti allo Stato italiano. A versarla sono solo le persone fisiche (lavoratori dipendenti, pensionati, lavoratori autonomi e titolari di altri redditi personali) e come risulta dalle dichiarazioni dei redditi del 2018 (anno di imposta 2017) questi soggetti danno all’erario 157,5 miliardi di euro all’anno; l’incidenza di questo gettito sul totale nazionale delle entrate tributarie è pari al 31,5 per cento.

I lavoratori dipendenti e i pensionati presenti in Italia sono oltre 36 milioni e 300 mila persone: assieme costituiscono l'88,2 per cento dei contribuenti Irpef presenti nel Paese e versano al fisco quasi 130 miliardi di euro (pari all'82,5 per cento del totale). Gli autonomi, invece, sono poco più di 4 milioni e 300 mila unità (pari al 10,5 per cento del totale contribuenti Irpef) e garantiscono al fisco 22 miliardi di euro di Irpef (il 14 per cento del gettito Irpef totale).

Anche in questo caso, sottolineano dall'Ufficio studi della CGIA, il confronto tra l'incidenza della percentuale dei contribuenti e quella sul gettito dimostra che i lavoratori autonomi sono sottoposti a una maggiore tassazione, e quindi più "spremuti", degli altri (vedi Tab. 3).

A livello territoriale la regione che presenta il più alto numero di lavoratori attivi è la Lombardia (oltre 3.962.000 dipendenti e quasi 777.000 lavoratori autonomi) che, ricordiamo, ha oltre 10 milioni di abitanti. Subito sotto troviamo il Lazio, per quanto concerne il numero di lavoratori dipendenti (poco più di 2,1 milioni) e il Veneto, per quanto riguarda i lavoratori autonomi (attorno a 429.300). Il Veneto è al terzo posto a livello nazionale anche per il numero di lavoratori dipendenti (1,9 milioni), mentre l'Emilia Romagna si posiziona sull'ultimo gradino del podio per via della presenza di lavoratori autonomi (391.300). Anche il maggior numero di pensionati si concentra in Lombardia (quasi 2,5 milioni). Al secondo posto scorgiamo il Lazio (1.272.373) e al terzo il Piemonte (1.228.747) (vedi Tab. 4).

Sul fronte del gettito Irpef per regioni, infine, il territorio che ne versa di più è la Lombardia. In termini assoluti con 35,9 miliardi di euro (pari ad una Irpef media pro contribuente di 6.220 euro). Seguono il Lazio con 17,8 miliardi (Irpef media di 6.150 euro) e l'Emilia Romagna con 14,5 miliardi di euro (Irpef media 5.390 euro). In coda alla classifica scorgiamo la Puglia con una Irpef media per

contribuente pari a 3.840 euro, la Basilicata con 3.720 euro e la Calabria con 3.650 euro (vedi Tab. 5).

Più in generale, concludono dalla CGIA, dal confronto con gli altri paesi europei emerge un risultato per noi molto sconcertante. Nel 2018 gli italiani hanno pagato 33,4 miliardi di euro di tasse in più rispetto all'ammontare complessivo medio versato dai cittadini dell'Unione Europea. Si tratta di un differenziale che "pesa" quasi 2 punti di Pil. In termini pro capite, invece, abbiamo corrisposto al fisco 552 euro in più rispetto alla media dei cittadini europei.

Da questa comparazione solo Francia, Belgio, Danimarca, Svezia, Austria e Finlandia hanno una pressione fiscale superiore alla nostra. La "sorpresa" viene da Parigi: ogni cittadino d'Oltralpe ha versato al fisco 1.830 euro in più rispetto a noi. In termini assoluti il divario fiscale è a noi favorevole e ammonta a 110,7 miliardi di euro. Rispetto agli altri principali competitori, invece, "soccombiamo" sempre. Se avessimo la pressione fiscale della Germania verseremmo 24,6 miliardi di tasse in meno (407 euro pro capite), dell'Olanda 56,2 (930 euro pro capite), del Regno Unito 114,2 (1.888 euro pro capite) e della Spagna 119,5 (1.975 euro pro capite) (vedi Tab. 6).

Tab. 1 – Gettito Irpef: lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi a confronto
(Dichiarazioni dei redditi 2018 - anno di imposta 2017)

Persone fisiche titolari di reddito	Irpef media per contribuente (euro)
Lavoratori autonomi (*)	5.091
Lavoratori dipendenti	3.927
Pensionati	3.047

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

(*) Nella categoria "lavoratori autonomi" si includono le ditte individuali, i professionisti, i soci di società di persone e i collaboratori familiari. Non si considerano i contribuenti in regime forfetario.

Tab. 2 - Quanto paga mediamente un lavoratore autonomo di Irpef
(Dichiarazioni dei redditi 2018 - anno di imposta 2017)

rispetto al lavoratore dipendente	rispetto al pensionato
+ 30 %	+ 67 %

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tab. 3 – Gettito Irpef: lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi a confronto (Dichiarazioni dei redditi 2018 - anno di imposta 2017)

Persone fisiche titolari di reddito	Contribuenti		Gettito Irpef	
	numero	% sul totale dei contribuenti Irpef	milioni di euro	% sul totale gettito Irpef
Lavoratori dipendenti	21.816.742	52,9	85.673	54,4
Pensionati	14.516.765	35,2	44.231	28,1
Totale n° lavoratori dipendenti e pensionati	36.333.507	88,2	129.903	82,5
Ditte individuali	1.601.572	3,9	5.009	3,2
Lavoratori autonomi	773.180	1,9	9.971	6,3
Soci delle società di persone	1.959.947	4,8	7.088	4,5
Totale n° lavoratori autonomi (*)	4.334.699	10,5	22.068	14,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

(*) Nella categoria "lavoratori autonomi" si includono le ditte individuali, i professionisti, i soci di società di persone e i collaboratori familiari. Non si considerano i contribuenti in regime forfetario.

**Tab. 4 – Principali contribuenti Irpef:
ripartizione per Regioni**
(Dichiarazioni dei redditi 2018 - anno di imposta 2017)

Regioni	Lavoratori dipendenti	Pensionati	Lavoratori autonomi
Piemonte	1.611.842	1.228.747	364.499
Valle d'Aosta	52.481	34.514	14.337
Lombardia	3.962.231	2.491.073	776.905
Liguria	576.954	462.387	132.768
P.A. di Trento	243.722	136.416	47.730
P.A. di Bolzano	271.549	124.476	51.354
Veneto	1.997.550	1.223.038	429.294
Friuli Venezia Giulia	495.537	356.705	87.492
Emilia Romagna	1.849.542	1.209.487	391.344
Toscana	1.423.891	994.836	338.432
Umbria	317.622	243.857	76.713
Marche	584.926	420.334	137.723
Lazio	2.112.477	1.272.373	337.993
Abruzzo	463.009	333.905	98.181
Molise	96.609	86.218	14.464
Campania	1.669.940	1.040.896	300.815
Puglia	1.309.337	885.938	232.769
Basilicata	193.783	138.404	34.969
Calabria	607.537	440.331	106.798
Sicilia	1.433.455	1.008.280	246.949
Sardegna	542.120	384.537	106.533
ITALIA	21.816.742	14.516.765	4.334.699

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

Il dato Italia comprende anche i contribuenti che non sono stati attribuiti ad una specifica regione, per questo motivo la somma dei contribuenti delle varie regioni non corrisponde al totale. I lavoratori dipendenti e i pensionati corrispondono a coloro i quali hanno dichiarato nel 2017 redditi da lavoro dipendente e/o pensione. I lavoratori autonomi sono coloro i quali hanno dichiarato redditi ai fini Irpef di impresa, lavoro autonomo, da partecipazione in società di persone o da collaborazione in imprese familiari. Non sono compresi i contribuenti in regime forfetario.

Tab. 5 – Gettito Irpef per Regione (*)
(Dichiarazioni dei redditi 2018 - anno di imposta 2017)

Regioni	Contribuenti che pagano Irpef	Irpef (in milioni di euro)	Irpef media per contribuente (in euro)
1) Lombardia	5.787.101	35.997	6.220
2) Lazio	2.896.996	17.814	6.150
3) P.A. di Bolzano	330.476	2.019	6.110
4) Emilia Romagna	2.690.403	14.499	5.390
5) Piemonte	2.527.240	13.260	5.250
Liguria	916.746	4.815	5.250
6) Veneto	2.822.171	14.414	5.110
7) Valle d'Aosta	77.520	391	5.050
8) Friuli Venezia Giulia	740.390	3.703	5.000
9) Toscana	2.132.769	10.649	4.990
10) P.A. di Trento	321.478	1.561	4.860
11) Umbria	479.099	2.126	4.440
12) Marche	840.524	3.682	4.380
13) Campania	2.093.136	8.835	4.220
14) Abruzzo	633.798	2.653	4.190
15) Sardegna	753.497	3.099	4.110
16) Sicilia	1.838.730	7.465	4.060
17) Molise	135.733	527	3.880
18) Puglia	1.670.039	6.407	3.840
19) Basilicata	248.544	925	3.720
20) Calabria	731.472	2.670	3.650
ITALIA	30.672.866	157.516	5.140

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

(*) rank per gettito Irpef media per contribuente

Il dato Italia comprende anche i contribuenti che non sono stati attribuiti ad una specifica regione, per questo motivo la somma dei contribuenti e del gettito IRPEF delle varie regioni non corrisponde al totale.

Tab. 6 - Il gap fiscale dell'Italia con l'UE a 28 e con i nostri principali competitor europei (anno 2018)

	Valore assoluto (miliardi di euro)	Pro capite (euro)
Germania	24,6	407
Olanda	56,2	930
Regno Unito	114,2	1.888
Spagna	119,5	1.975
Unione Europea	33,4	552

Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Eurostat